



Il catalogo della vita



La classificazione dei viventi

Sulla Terra è presente una grande **varietà** di organismi viventi.

Per poterli distinguere è necessario **classificarli** cioè ordinarli secondo **caratteristiche simili**.



La classificazione di Linneo

Nel XVIII secolo, con **Carlo Linneo** (1707-1778), nasce la scienza moderna di classificazione dei viventi (**tassonomia** o **sistematica**).

Linneo definisce la **specie** come base della sistematica:

- una specie è formata dagli organismi **simili nel corpo e nel comportamento** che si incrociano liberamente fra loro e hanno figli fertili.



Linneo introduce la **nomenclatura binomia**:

- una specie è definita con **due nomi** in corsivo: il primo con l'iniziale maiuscola, in genere un sostantivo; il secondo con l'iniziale minuscola, in genere un aggettivo.



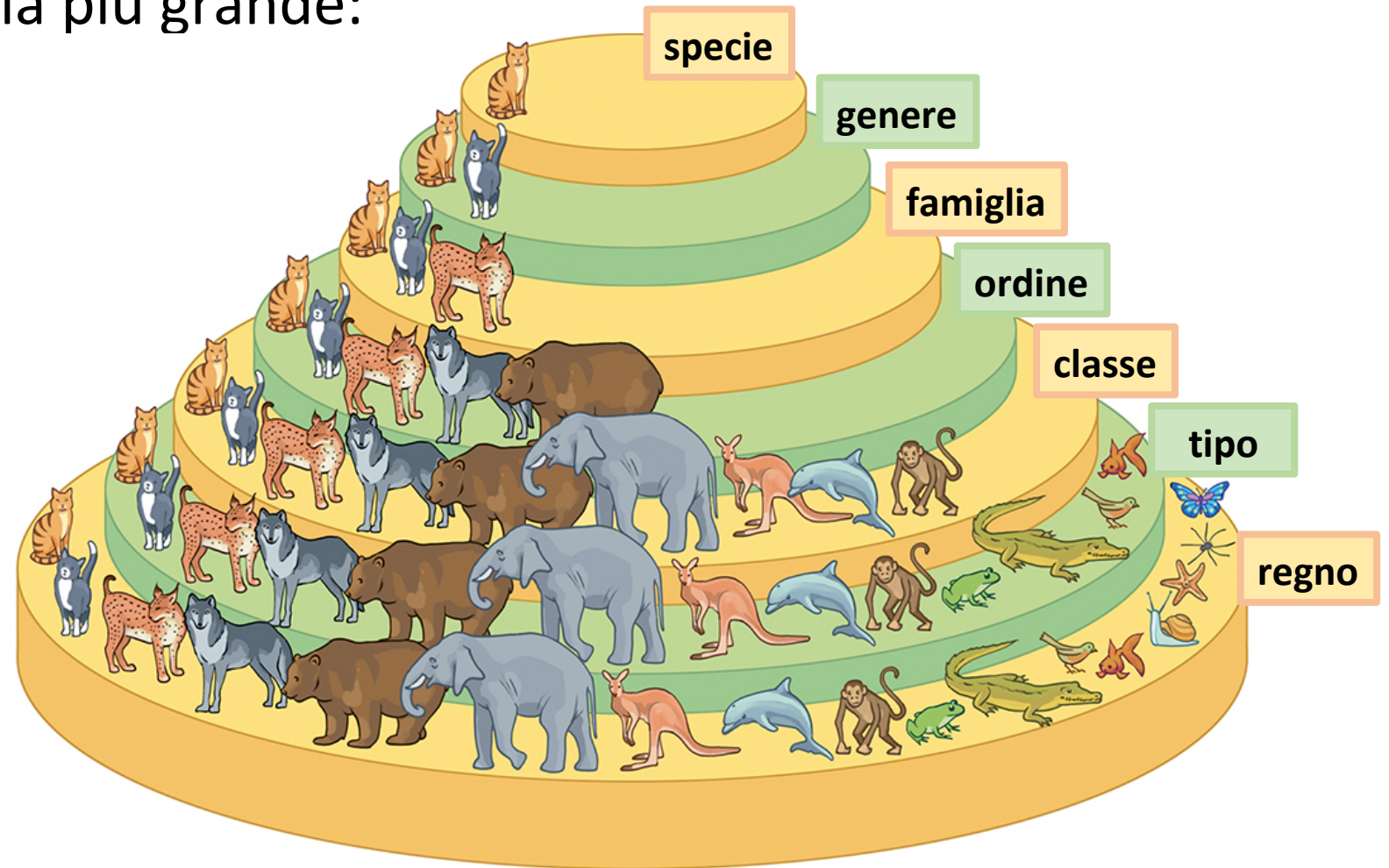
Felis margarita



Felis catus

La classificazione sistematica di Linneo utilizza sette raggruppamenti detti **categorie sistematiche** che sono ordinate dalla più piccola alla più grande:

- **specie,**
- **genere,**
- **famiglia,**
- **ordine,**
- **classe,**
- **tipo (o *phylum*),**
- **regno.**



Per classificare i viventi si cercano somiglianze che indichino una parentela.

Le caratteristiche simili dovute a **legami di parentela** si chiamano **omologhe**.

Accade anche che organismi non imparentati possono somigliarsi perché si sono adattati a uno stesso ambiente.

Le caratteristiche simili sviluppate come risposta a stimoli di **adattamento ambientale** si chiamano caratteristiche **analoghe**.

colibrì



ape



I cinque regni dei viventi

